



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2026, N. 925

- 2 N.925/2026 - Approvazione del Programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue (BT). Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2022/2472 e dell'art.3 della L.R. 20 aprile 2026 n.2, all'associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER) e agli allevatori aderenti al piano - Annualità 2025-2026-2027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2026, N. 926

- 33 N.926/2026 - Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2026, N. 925

Approvazione del Programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue (BT). Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2022/2472 e dell'art.3 della L.R. 20 aprile 2026 n.2, all'associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER) e agli allevatori aderenti al piano - Annualità 2025-2026-2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 20 aprile 2026, n. 2 *“Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024) e altre disposizioni”*, ed in particolare:

- l'art. 3 *“Interventi a sostegno del settore zootecnico”* che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di valorizzare il patrimonio zootecnico regionale e tutelarne il comparto produttivo, approva specifici interventi per l'erogazione di contributi agli allevatori, alle Associazioni di allevatori e agli Enti selezionatori, riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 (Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154);

- al comma 2, lettera d), che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, possono essere volti a finanziare iniziative di prevenzione, eradicazione, ripristino e salvaguardia del potenziale zootecnico collegate alla diffusione di epizootie;

- l'art. 5 *“Modalità attuative”* in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di indennizzi nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali ed in particolare l'art. 26 relativo agli *“Aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizootie e organismi nocivi ai vegetali”* che prevede:

- al paragrafo 1, che gli aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie od organismi nocivi ai vegetali e gli aiuti destinati a compensare le perdite causate da tali epizootie od organismi nocivi ai vegetali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni dell'articolo 26 e del capo I del regolamento;

- al paragrafo 3, che per quanto riguarda le malattie animali, gli aiuti sono concessi relativamente a quelle inserite nell'elenco delle malattie di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2016/429, nell'elenco delle zoonosi di cui all'allegato III del Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio o nell'elenco di malattie animali, infezioni e infestazioni del Codice terrestre compilato dall'Organizzazione mondiale per la salute animale;

- al paragrafo 6, che gli aiuti siano pagati direttamente all'azienda interessata o a un'associazione od organizzazione di produttori di cui l'azienda è socia;

- al paragrafo 7, che i regimi di aiuto relativi a un'epizootia o a un organismo nocivo ai vegetali sono introdotti e gli aiuti sono versati, rispettivamente, entro tre e quattro anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o i danni causati dall'epizootia o dall'organismo nocivo ai vegetali;

- al paragrafo 8, che nel caso di misure relative, tra le altre, ad epizootie, che non si sono ancora verificate (misure di prevenzione), gli aiuti coprono, tra gli altri costi, quelli per l'acquisto, stoccaggio, somministrazione e distribuzione di vaccini, medicine, sostanze per il trattamento degli animali e prodotti fitosanitari e biocidi;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), in particolare l'art. 6 inerente alle malattie emergenti e i relativi regolamenti di esecuzione e delegati;

- il Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014 ed in particolare all'allegato III relativo all'elenco delle malattie animali e delle zoonosi;

- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 recante “Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016”;

- la nota del Ministero della Salute prot. DGSF n. 22280 del 27/01/2025 recante “vaccinazione per Bluetongue”, con la quale si sottolinea che la vaccinazione rappresenta uno strumento fondamentale per proteggere dalla forma clinica il patrimonio zootecnico suscettibile e contribuisce, inoltre, a limitare la circolazione virale e salvaguardare i flussi commerciali consolidati, consentendo la libera movimentazione degli animali delle specie sensibili in ambito nazionale e comunitario, indipendentemente dalle aree di provenienza e che gli allevatori, su base volontaria, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, possono approvvigionarsi delle dosi di vaccino necessarie alla protezione dei propri animali;

- il Protocollo per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale (Prot. 29/01/2025.0089987.U, Prot. 20/08/2025.0802153.U e Prot. 14/04/2026.0374326.U) tra l'Area di Sanità pubblica veterinaria e l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER), finalizzato a promuovere e sostenere la campagna volontaria di vaccinazione;

Considerato che la circolazione virale della Blue Tongue comporta rilevanti impatti sanitari ed economici per il comparto zootecnico regionale e che il vaccino è una efficace misura di controllo e prevenzione e consente di contenere i danni economici diretti e indiretti per le aziende zootecniche;

Ritenuto necessario approvare un Programma di sostegno che, attraverso il finanziamento dell'acquisto dei vaccini contro la Blue Tongue, favorisca l'attuazione del Protocollo vaccinale regionale al fine di prevenire la diffusione della malattia e contenere le perdite produttive;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2026”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 766 del 18 maggio 2026 recante “Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni”;

Atteso che le risorse destinate all'intervento di che trattasi ammontano complessivamente ad euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 e 50.000 per l'esercizio finanziario 2027, e trovano copertura finanziaria sul capitolo U18450 “Contributi per le attività di miglioramento genetico del bestiame e iniziative di prevenzione, eradicazione, ripristino e salvaguardia del potenziale zootecnico collegate alla diffusione di epizootie (art.3, L.R. 20 aprile 2026, n. 2)” del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;

Ritenuto, pertanto, di approvare, nella formulazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il “Programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue (BT). Annualità 2025–2026-2027” nel quale sono definiti i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare, in conformità e secondo i limiti posti dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile dell'Area dirigenziale “Produzioni animali” del Settore Organizzazione di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che vi provvederà con propri atti, l'adozione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali e di eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2022/2472:

- lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;

- la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;

- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

- il rilascio delle concessioni degli aiuti in applicazione del Programma approvato con il presente atto è condizionato all'accoglimento della comunicazione di cui sopra;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione-direzione-agricoltura> - Agricoltura, caccia e pesca e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare un Programma di sostegno per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi del Reg. UE 2022/2472 e dell'art. 3 della legge regionale n. 2/2026, all'associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER) e agli allevatori che aderiscono al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue – annualità 2025–2026-2027, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto;

2. di destinare al Programma di cui trattasi la somma complessiva di euro 150.000,00, che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo U18450 "Contributi per le attività di miglioramento genetico del bestiame e iniziative di prevenzione, eradicazione, ripristino e salvaguardia del potenziale zootecnico collegate alla diffusione di epizootie (art.3, L.R. 20 aprile 2026, n. 2)", di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2027, del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;
3. di demandare al Responsabile dell'Area Produzioni Animali del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che vi provvederà con apposito atto, l'adozione di eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali e di eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;
4. di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
5. di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;
6. di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
7. di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione-direzione-agricoltura> - Agricoltura, caccia e pesca e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
8. di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
9. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca.

Allegato A

PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT). CONCESSIONE DI UN AIUTO DI STATO ALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARAER) E AGLI ALLEVATORI ADERENTI AL PIANO - ANNUALITÀ 2025-2026-2027

PREMESSA

In Emilia-Romagna la situazione epidemiologica della febbre catarrale degli ovini (comunemente nota con il nome di Blue Tongue) si è rapidamente evoluta a partire dal 2024, con decine di casi positivi registrati su tutto il territorio regionale. L'attenzione sempre più crescente nei confronti di questa malattia è legata alla circolazione di una variante del virus, detta sierotipo BTV-8, responsabile di una sintomatologia particolarmente grave soprattutto nei confronti della specie più sensibile, l'ovino. Dal Bollettino Epidemiologico Nazionale Veterinario (BENV) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) emerge che i focolai complessivi legati al sierotipo BTV-8 sono stati 89 nel 2024, 94 nel 2025 e 8 al 31 marzo 2026.

La Blue Tongue (BT) è una malattia virale, infettiva e non contagiosa dei ruminanti (bovini, ovini e caprini) che non si trasmette all'uomo e che non comporta problemi di sicurezza alimentare sui prodotti di origine animale. La trasmissione avviene esclusivamente tramite la puntura di insetti vettori (moscerini ematofagi) e non si trasmette, dunque, per contatto diretto tra animali. Il quadro clinico nell'ovino (che, come già riportato, rappresenta la specie più sensibile), è caratterizzato da febbre alta, edema della testa, cianosi della lingua (da cui il nome), ulcerazioni orali, scolo nasale, difficoltà respiratoria, zoppia per infiammazione coronaria e morte nei casi più gravi.

Le ripercussioni più rilevanti legate alla malattia riguardano sia il forte impatto economico dovuto al calo delle performance produttive dell'animale, tra cui calo della produzione lattifera e dell'accrescimento, aborti e mortalità (che raggiunge il 3% negli ovini), sia le restrizioni sulle

movimentazioni degli animali. Le attività di controllo della malattia si fondano attualmente sulla sorveglianza del virus e del vettore, in assenza di terapie in grado di eliminarne l'agente eziologico. In tale contesto, la vaccinazione rappresenta uno strumento di rilevanza strategica per la prevenzione e la riduzione delle manifestazioni cliniche della malattia negli animali sensibili.

1. OBIETTIVI GENERALI

L'intervento è finalizzato alla erogazione di un aiuto di Stato destinato a compensare i costi sostenuti dagli allevatori per l'acquisto dei vaccini da utilizzare nei confronti della febbre catarrale degli ovis caprini, cosiddetta Blue Tongue, per le campagne vaccinali 2025-2026-2027. L'azione si inserisce nel quadro del protocollo emanato dall'Area di Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale condiviso con l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER), che svolge un ruolo di coordinamento nella gestione dell'emergenza sanitaria e di sensibilizzazione nei confronti degli allevatori, contenuto nei documenti prot. n. 29/01/2025.0089987.U, prot. 20/08/2025.0802153.U e prot. 14/04/2026.0374326.U (di seguito in breve Piano di vaccinazione) ed è finalizzato alla promozione e al sostegno della campagna volontaria di vaccinazione delle specie sensibili nei confronti della malattia, con l'obiettivo di ridurre le manifestazioni cliniche delle greggi e garantire le movimentazioni degli animali sensibili alla malattia. Il suddetto Piano di vaccinazione include anche la movimentazione dei bovini, ma poiché le manifestazioni cliniche più gravi risultano a carico degli ovini, al fine di un più efficace utilizzo delle risorse, il sostegno finanziario è rivolto alle sole specie ovina e caprina. La Regione Emilia-Romagna, al fine della tutela dell'intero patrimonio zootecnico del settore ovis caprino composto da oltre 50.000 capi, con questo provvedimento finanzia pertanto le spese relative all'acquisto dei vaccini, da utilizzare nei confronti della febbre catarrale degli ovis caprini per la campagna vaccinale 2025-2026-2027.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DELL'AIUTO

Le risorse finanziarie destinate al presente Programma ammontano complessivamente ad euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 ed in particolare all'art. 26 *"Aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali"*.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili previste al punto 6 del presente Programma.

3. BENEFICIARI, CONDIZIONI E REQUISITI DI ACCESSO

L'aiuto è destinato alle imprese agricole, appartenenti alla categoria delle PMI, che conducono un allevamento ovino e/o caprino nel territorio della Regione Emilia-Romagna, che aderiscono al piano vaccinale volontario per la Blue Tongue.

L'aiuto è erogato attraverso le seguenti modalità:

- all'associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna, per le aziende socie, quale ente di coordinamento tra allevatore e veterinario, in relazione ai costi che ha sostenuto per l'acquisto dei vaccini e che sono stati somministrati dai veterinari ai capi degli allevatori che hanno aderito al Piano di vaccinazione;
- alle imprese agricole che conducono un allevamento ovino e/o caprino nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che hanno sostenuto direttamente il costo di acquisto dei vaccini somministrati dai veterinari ai propri greggi.

Possono accedere all'aiuto, direttamente o indirettamente attraverso l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna, le piccole e medie imprese come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472, che soddisfano le seguenti condizioni:

- siano allevatori di ovini e/o caprini con allevamento ubicato in Emilia-Romagna;
- siano iscritte nella Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN) per allevamento di ovini e/o caprini con i dati aggiornati.

L'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna e gli allevatori che presentano direttamente la domanda di aiuto devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata e che abbiano regolarmente compilato la sezione "dimensione azienda" del fascicolo stesso;
- essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva e non cessata;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non essere soggetti a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

La mancanza di una o più delle condizioni e dei requisiti di accesso comporta l'esclusione della domanda e la decadenza dal sostegno.

4. INTERVENTI AMMESSI A SOSTEGNO

Il sostegno è erogato in forma di aiuto alle aziende aderenti al piano di vaccinazione volontaria per le annualità 2025, 2026 e 2027, per l'acquisto di vaccini efficaci almeno contro il sierotipo BTV-8 della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue).

L'acquisto può avvenire per il tramite dell'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER), con

successiva somministrazione da parte di veterinari incaricati da ARAER, oppure direttamente dall'allevatore mediante un veterinario di fiducia libero professionista incaricato della vaccinazione dei capi detenuti.

Ai fini della rendicontazione dei capi vaccinati, ARAER o il veterinario libero professionista di fiducia devono comunicare alle ASL l'allevamento oggetto dell'intervento, la data della vaccinazione e il veterinario libero professionista incaricato.

Nel caso in cui l'aiuto sia versato all'Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna:

- l'importo erogato non può superare l'ammontare che sarebbe spettato agli allevatori che hanno usufruito della vaccinazione nel loro complesso, in conformità all'articolo 26 del Reg. (UE) 2022/2472;
- tuttavia, tenuto conto del fatto che i flaconi acquistati possono contenere un alto numero di dosi che, al fine dell'efficacia del vaccino, devono essere somministrate entro poche ore dall'apertura delle confezioni, è consentita (finanziabile) una quota di scarto di vaccino non somministrato (differenza tra la quantità totale di dosi somministrabili e quelle effettivamente somministrate), pari al massimo all'8%. A tal fine, deve essere prodotto un documento di dettaglio come previsto al successivo punto 10.

In ogni caso, l'aiuto erogato per l'acquisto dei vaccini è subordinato all'effettiva somministrazione ai capi interessati.

5. PERIODO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il periodo per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Programma si riferisce alle annualità 2025, 2026 e 2027. Considerato che la durata dell'immunità a seguito della somministrazione del vaccino è generalmente pari a un anno e che per completare lo schema vaccinale, in base alla tipologia commerciale di vaccino impiegato, possono essere necessarie fino a 2 dosi per singolo capo, è ammissibile a contributo un numero massimo di 2 dosi/capo di vaccino per singola annualità.

In fase di istruttoria della domanda di aiuto/pagamento verrà accertata la corretta corrispondenza tra lo schema vaccinale

adottato (in riferimento allo specifico vaccino impiegato e alle relative prescrizioni di utilizzo) e il numero di dosi impiegate per singolo capo per le quali si richiede l'aiuto.

6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Affinché la spesa sia ammissibile deve soddisfare le seguenti condizioni:

- deve essere supportata da documenti giustificativi (fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente) debitamente quietanzati;
- le fatture devono contenere il seguente numero di CUP E48H26000520002, fatta eccezione per gli acquisti di vaccini effettuati prima della data di approvazione del presente Programma;
- deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta ed il vaccino acquistato deve essere stato somministrato prima della presentazione della domanda;
- i vaccini possono essere acquistati a partire dal 29 gennaio 2025;
- i pagamenti devono risultare eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o Riba.

L'importo massimo di spesa ammissibile ad aiuto per l'acquisto di una dose di vaccino è pari a 1,50 euro, iva esclusa. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, non è ammissibile ad aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

Gli aiuti spettanti sono pari al 100% della spesa ammissibile per l'acquisto dei vaccini. Nel caso in cui per tale spesa siano stati percepiti altri aiuti o finanziamenti, anche in virtù di polizze assicurative o fondi di mutualizzazione, potrà essere ammissibile al presente aiuto solo l'eventuale parte della spesa non finanziata.

Le domande di aiuto presentate saranno finanziate in base all'ordine cronologico di protocollazione e nei limiti delle risorse disponibili su ciascuna annualità.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Gli aiuti sono concessi esclusivamente per l'acquisto di vaccini efficaci almeno nei confronti del sierotipo BTV-8.

Non vengono pertanto ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese connesse a controlli sanitari;
- analisi, test e altre indagini;
- costi di personale;
- costi di stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei vaccini.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Le imprese agricole e ARA ER in possesso dei requisiti indicati al punto 3, che intendono accedere agli aiuti qui disciplinati, devono presentare apposita domanda di aiuto/pagamento alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera - Area Produzioni Animali - a mezzo PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente l'aiuto o con firma autografa corredata da un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Ogni successiva comunicazione e trasmissione documentale nell'ambito del procedimento sarà possibile esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le domande dovranno essere presentate entro le seguenti finestre temporali:

- Per le vaccinazioni effettuate nell'annualità 2025 e nel primo semestre del 2026 entro e non oltre il 31/07/2026;
- Per le vaccinazioni effettuate nel secondo semestre del 2026 entro e non oltre il 01/02/2027;
- Per le vaccinazioni effettuate nel 2027 entro e non oltre il 29/10/2027.

Le domande presentate non sottoscritte o non complete della documentazione, non sono ammissibili a finanziamento, fatta salva l'attivazione del soccorso istruttorio per gli elementi non sostanziali.

9. Contenuti e allegati della domanda presentata dalle imprese agricole

La domanda di aiuto, redatta in conformità all'allegato 1 al presente Programma, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica concernente l'allevamento o gli allevamenti di ovini e/o caprini oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinari che ha/hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e della vaccinazione, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate;
- b) Originali delle fatture elettroniche, in formato xml, di acquisto dei vaccini emesse dal veterinario che ha effettuato la prestazione. La fattura elettronica dovrà riportare, pena l'inammissibilità della spesa il seguente Codice Unico di Progetto (CUP E48H26000520002, fatta eccezione per le fatture emesse prima dell'approvazione del presente Programma);
- c) Documentazione attestante il pagamento delle fatture e la sua tracciabilità;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda, ai fini della verifica, se necessaria in ragione delle soglie di aiuto spettante, dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia".

La fattura, ai fini dell'ammissibilità, oltre al CUP ed ai dati fiscali necessari, dovrà riportare i seguenti elementi:

- tipologia di vaccino acquistato (nome commerciale);
- importo unitario della dose di vaccino;
- numero di dosi impiegate e numero totale di capi vaccinati;
- importo totale della voce di costo dei vaccini.

Il soggetto richiedente qualora sia titolare di diversi Codici Aziendali ASL potrà presentare un'unica domanda di aiuto riferita al proprio CUAA.

Nel caso in cui le fatture relative all'acquisto dei vaccini non riportino in maniera distinta le diverse voci di costo o riportino solo parzialmente il livello di dettaglio soprariportato, dovrà essere prodotto un documento integrativo sottoscritto dal soggetto che ha emesso la fattura, riportante le voci mancanti.

10. Contenuti e allegati della domanda presentata da ARAER

La domanda di aiuto, redatta in conformità all'allegato 2 all'atto di approvazione del presente Programma, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica concernente le aziende (denominazione e sede) e i relativi allevamenti oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinari che hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e della vaccinazione, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate. Per correlare correttamente le quote complessive di vaccino acquistato, somministrato e scartato, in caso di fatture contenenti sia lotti di vaccino acquistati e somministrati sia lotti di vaccino acquistati ma non ancora somministrati, si richiede di specificare le quantità di vaccino per le quali si richiede l'aiuto e il relativo importo complessivo di spesa. Le quantità di vaccino acquistate e non ancora somministrate potranno essere presentate a rendiconto in successive domande di aiuto;
- b) Elenco (in formato Excel) delle aziende destinatarie dell'intervento vaccinale, contenente le seguenti informazioni:
 - denominazione azienda, codice ASL e CUAA;
 - numero di capi ovini o caprini vaccinati nei confronti del sierotipo BTV-8;
 - data della vaccinazione.
- c) Originali delle fatture elettroniche in formato xml. La fattura elettronica dovrà riportare, pena l'inammissibilità della spesa il seguente Codice CUP E48H26000520002, fatta eccezione per le fatture emesse prima dell'approvazione del presente Programma;
- e) Documento di dettaglio che riporti, per ogni tipologia di vaccino, le quantità di vaccino acquistato, in giacenza, somministrato e scartato espresse in ml e riferite al periodo di rendicontazione;
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67

del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";

- g) Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA, dichiarazione di un revisore o esperto contabile resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al regime IVA applicato.

Le fatture, ai fini dell'ammissibilità della spesa ad aiuto, oltre al CUP - quando previsto - e ai dati fiscali, devono riportare i seguenti elementi:

- o nome commerciale vaccino;
- o numero di flaconi e relativa capacità, espressa in ml;
- o costo unitario del flacone e importo totale.

Nel caso in cui le fatture relative all'acquisto dei vaccini non riportino in maniera distinta le diverse voci di costo o riportino solo parzialmente il livello di dettaglio soprariportato, dovrà essere prodotto un documento integrativo sottoscritto dal soggetto che ha emesso la fattura, riportante le voci mancanti.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONTROLLI

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dall'Area Produzioni animali del Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera.

Le domande di aiuto saranno istruite in base alla data di acquisizione al sistema di protocollo regionale.

Le domande di aiuto presentate durante le finestre temporali indicate al precedente punto 8 potranno essere finanziate nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna annualità del Programma. L'istruttoria prenderà in esame tutte le domande regolarmente pervenute nel periodo di ciascuna finestra temporale.

Nell'ambito dell'attività istruttoria delle domande di aiuto l'amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari ai fini istruttori, che dovranno essere inviati entro 15 gg. dalla richiesta.

In caso di accertamento di false dichiarazioni rese per negligenza grave oppure nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà al rigetto dell'istanza di

aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria. Secondo quanto stabilito dagli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In fase di istruttoria delle domande vengono effettuati i seguenti controlli:

- a) completezza della domanda e degli allegati;
- b) che i capi vaccinati, come indicati nei documenti allegati alla relazione tecnica, trovino corrispondenza con quanto risulta dagli elenchi della sanità regionale rinvenibili nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
- c) che il richiedente l'aiuto abbia attivo e validato il fascicolo aziendale ed abbia correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso, inerente alla dichiarazione della dimensione dell'azienda (PMI);
- d) che i documenti di spesa attestanti l'acquisizione del vaccino riportino il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) E48H26000520002 e tutti gli elementi riportati ai precedenti punti 9 e 10;
- e) che i documenti di spesa attestanti il pagamento del vaccino siano regolarmente quietanzati.

Saranno considerati ammissibili all'aiuto esclusivamente i titoli di spesa per i quali i pagamenti siano stati regolati esclusivamente con bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, completo di CRO o TRN o codice equivalente, contenente nella causale il numero e la data della fattura pagata e l'estratto conto bancario. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario dell'aiuto è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero e della data della fattura a cui si riferisce). Nel caso in cui il bonifico non riporti i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della

- connessione tra spesa e pagamento (es. liberatoria del fornitore). Non sono ammissibili i pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
- f) regolarità della posizione contributiva del richiedente tramite DURC Online e rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro ai sensi dell'art. 5 della LR n. 15/2021;
- g) verifiche antimafia, ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", se richieste in relazione all'ammontare dell'aiuto da concedere e liquidare.

Sulle aziende che hanno effettuato l'intervento vaccinale avvalendosi del coordinamento di ARAER, come risultano dall'elenco allegato alla domanda di aiuto di ARAER, verranno effettuati i seguenti controlli:

- Su un campione pari ad almeno il 30% delle aziende: che i capi vaccinati trovino corrispondenza con quanto risulta dagli elenchi della sanità rinvenibili in BDN;
- Su un campione pari ad almeno il 5% delle aziende: che abbiano attivo e validato il fascicolo aziendale e che abbiano correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso.

L'80% del campione è estratto sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- forma giuridica dell'impresa: società di capitali e società cooperative e consortili;
- numero di capi allevati; all'interno del perimetro delle società di cui all'alinea precedente verranno estratte quelle con il maggior numero di capi allevati.

Il restante 20% è estratto con metodo casuale su tutti i beneficiari.

La verifica dei dati dichiarati è effettuata tramite le informazioni desumibili dalla Banca dati del Registro delle Imprese e, per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere e depositare il bilancio civilistico, tramite dichiarazione annuale IVA che dovrà essere inviata alla struttura regionale competente entro 10 giorni dalla richiesta. Al fine del controllo della dichiarazione PMI potranno essere ritenuti validi eventuali analoghi controlli effettuati nella medesima

annualità nell'ambito dell'aiuto di Stato per il "Programma di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici".

Qualora dai controlli sopra esposti emerga che uno o più beneficiari finali delle attività finanziate non abbia ricevuto la vaccinazione dei propri capi o non abbia il fascicolo validato e/o non rientri nella categoria della PMI, si procederà alla riduzione della spesa ammissibile ad aiuto per la parte inerente il/i servizio/i ricevuti da tali beneficiari.

12. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

L'istruttoria si conclude con provvedimenti del Responsabile dell'Area Produzioni animali del Settore Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera, anche cumulativi, di concessione, previa registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, o di diniego riferibili alle domande presentate nel periodo di ciascuna finestra temporale.

Il termine del procedimento per l'adozione della determina di concessione è di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine di ciascuna finestra temporale. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Il termine del procedimento per l'adozione della determina di liquidazione è di 15 giorni a decorrere dalla data di adozione della determina di concessione degli aiuti. La liquidazione dell'aiuto verrà effettuata previa verifica del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), dopo aver esperito gli adempimenti in materia di antimafia previsti dal D.lgs. 159 del 2011, se richiesti in relazione all'importo dell'aiuto da erogare e aver verificato la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires (riferito all'anno di liquidazione del contributo).

L'aiuto sarà erogato esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato al beneficiario, riferibile alle coordinate (IBAN) indicata nella domanda di aiuto.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Gerardo Salza, titolare della EQ "Ambito lattiero-caseario, miglioramento genetico e riproduzione animale".

14. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali ulteriori disposizioni tecniche e/o operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma saranno definite con atto formale del Responsabile Area Produzioni animali del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

Per quanto non riportato nel presente Programma si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, per quanto applicabile.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCAAREA PRODUZIONI ANIMALI
SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E
SINERGIE DI FILIERAPEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Domanda di aiuto e pagamento ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. ____/2026 -
“PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE
TONGUE (BT)”.**

Modello di domanda per imprese agricole
--

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci)

ANAGRAFICA – dati identificativi del soggetto richiedente:

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede legale

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono/cellulare _____

e-mail _____

PEC _____ (all'indirizzo PEC saranno trasmessi tutti gli atti
inerenti la presente richiesta)-----
Nome Cognome rappresentante legale_____
Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Codice fiscale _____

informato:

- che l'aiuto richiesto viene concesso previo rispetto delle disposizioni e degli obiettivi previsti dal **“Protocollo per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale”**, attualmente in vigore tra l'Area di Sanità pubblica veterinaria della Regione Emilia-Romagna e ARAER (29/01/2025.0089987.U);
- che il Programma di sostegno è rivolto all'acquisto di vaccini contro il sierotipo BTV-8 della “Febbre catarrale degli ovini” ed è destinato agli allevamenti ovicaprini nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- che possono accedere all'aiuto le piccole e medie imprese come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- che la mancanza di una o più delle condizioni e dei requisiti di accesso, come stabiliti al punto 3 della delibera di Giunta regionale che approva il programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue, comporta l'esclusione della domanda.

chiede

di ottenere l'aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 e il pagamento per le spese di acquisto di vaccini nei confronti del sierotipo BTV-8 somministrati ai capi del/i proprio/i allevamento/i, secondo quanto disposto dal PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT), approvato con deliberazione n. ____/2026, per il seguente periodo:

- ☐ PRIMO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2025 e primo semestre 2026);
- ☐ SECONDO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (secondo semestre 2026);
- ☐ TERZO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2027):

per una spesa totale presentata a rendiconto pari ad euro _____

(importo massimo di spesa ammissibile per dose di vaccino pari a euro 1,50, iva esclusa).

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo decreto in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara che l'impresa:

- è iscritta nella Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN) per allevamento di ovini e/o caprini con i dati aggiornati;
- è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata e con la sezione "dimensione azienda" del fascicolo regolarmente compilata;
- è regolarmente iscritta al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva e non cessata;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- non si trova in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non è soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non è in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non è soggetta a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

dichiara inoltre:

- che per le spese per le quali si richiede il contributo connesso al presente Programma non sono stato percepiti e non verranno richiesti altri contributi pubblici.

ALLEGATI

- documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente, firmatario della domanda;
- relazione tecnica concernente l'allevamento o gli allevamenti di ovini e/o caprini oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinario che ha/hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e della vaccinazione, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate;
- originali delle fatture elettroniche, in formato xml, di acquisto dei vaccini emesse dal veterinario che ha effettuato la prestazione, complete di tutti gli elementi di cui al **punto 8.1** del Programma;
- documentazione attestante il pagamento delle fatture e la sua tracciabilità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia".

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
CACCIA E PESCAAREA PRODUZIONI ANIMALI
SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E
SINERGIE DI FILIERAPEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Domanda di aiuto e pagamento ai sensi della delibera di Giunta regionale n. ____/2026 -
“PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE
TONGUE (BT)”.**

**Modello di domanda per Associazione Regionale Allevatori dell’Emilia-Romagna (in
breve, ARAER).**

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui
agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci)

ANAGRAFICA – dati identificativi del soggetto richiedente:

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede legale

indirizzo _____ numero civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono/cellulare _____

e-mail _____

PEC _____ (all’indirizzo PEC saranno trasmessi tutti gli atti
inerenti la presente richiesta)-----
Nome Cognome rappresentante legale_____
Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Codice fiscale _____

informato:

- che l’aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l’art. 26 “Aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell’eradicazione di epizootie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizootie e organismi nocivi ai vegetali”;

- che l'aiuto richiesto viene concesso previo rispetto delle disposizioni e degli obiettivi previsti dal **"Protocollo per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale"**, attualmente in vigore tra l'Area di Sanità pubblica veterinaria della Regione Emilia-Romagna e ARAER (29/01/2025. 0089987.U);
- che il Programma di sostegno è rivolto all'acquisto di vaccini contro il sierotipo BTV-8 della "Febbre catarrale degli ovini" ed è destinato agli allevamenti ovicaprini nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- che possono accedere all'aiuto le piccole e medie imprese come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- che la mancanza di uno o più delle condizioni e dei requisiti di accesso, come stabiliti al punto 3 della delibera di Giunta regionale che approva il programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue, comporta l'esclusione della domanda;

chiede

di ottenere l'aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 e il pagamento delle spese di acquisto di vaccini nei confronti del sierotipo BTV-8, secondo quanto disposto dal PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT), approvato con deliberazione n. ____/2026, per il seguente periodo:

- ☐ PRIMO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2025 e primo semestre 2026);
- ☐ SECONDO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (secondo semestre 2026);
- ☐ TERZO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2027):

per una spesa totale presentata a rendiconto pari ad euro _____

(importo massimo di spesa ammissibile per dose di vaccino pari a euro 1,50, **iva esclusa**).

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo decreto in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

dichiara di:

- essere iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata e che abbiano regolarmente compilato la sezione "dimensione azienda" del fascicolo stesso;
- essere regolarmente iscritta al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva e non cessata;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

- non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

dichiara inoltre:

- che per le spese per le quali si richiede il contributo connesso al presente Programma non sono stati percepiti e non verranno richiesti altri contributi pubblici.

ALLEGATI

- documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente, firmatario della domanda;
- relazione tecnica concernente le aziende (denominazione e sede) e i relativi allevamenti oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinari che hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e delle vaccinazioni, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate. (In caso di fatture contenenti sia lotti di vaccino acquistati e somministrati sia lotti di vaccino acquistati ma non ancora somministrati specificare le quantità di vaccino per le quali si richiede l'aiuto e il relativo importo complessivo di spesa);
- Elenco (in formato Excel) delle aziende destinatarie dell'intervento vaccinale, contenente le seguenti informazioni:
 - denominazione azienda, codice ASL e CUAA;
 - numero di capi ovini o caprini vaccinati nei confronti del sierotipo BTV-8;
 - la data della vaccinazione.
- originali delle fatture elettroniche in formato xml, complete di tutti gli elementi previsti al **punto 8.2** del Programma;
- documento di dettaglio che riporta, per ogni tipologia di vaccino, le quantità di vaccino acquistato, in giacenza, somministrato e scartato espresse in ml e riferite al periodo di rendicontazione;
- documentazione per la verifica antimafia (solo nel caso in cui siano intervenute variazioni rispetto alla documentazione antimafia trasmessa alla Regione in precedenza per altri aiuti o nel caso in cui l'informativa antimafia risulti scaduta);
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA, dichiarazione di un revisore o esperto contabile resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al regime IVA applicato.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023:

- a) istruttoria della domanda di aiuto e pagamento;
- b) erogazione degli aiuti di stato eventualmente concessi;
- c) controlli derivanti dal percepimento dell'aiuto di Stato erogato;

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali, nell'ambito delle verifiche obbligatorie in adempimento alla normativa vigente (tra cui DURC e antimafia), potranno essere comunicati o resi accessibili alle amministrazioni pubbliche competenti.

I Suoi dati personali sono altresì oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii. e degli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

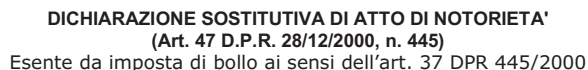
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.



CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)		CODICE	
DATI FISCALI			
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)			
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)		COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA N. ISCRIZIONE R.E.A.
INDIRIZZO PEC			
STATO ATTIVITA' (VEDI Nota 1)			
ATTIVA DAL		SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, etc.)	
LEGALE RAPPRESENTANTE che sottoscrive il modulo			
COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
IN QUALITA' DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, etc.)			
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI		LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE	
☐ La ditta individuale si avvale del REGIME FISCALE FORFETTARIO – RF19 (ai sensi dell'art. 1 – commi 54 - 89 L. 23/12/2014 n. 190 – L. n. 145/2018)			
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO		CODICE ABI	CODICE CAB

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

MODALITA' DI PAGAMENTO																											
☐	Accredito su conto corrente																										

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI	
COGNOME E NOME	
TELEFONO	INDIRIZZO EMAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 44 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA

FIRMA



Il documento, trasmesso per via telematica, deve essere sottoscritto alternativamente: a) con firma autografa e presentato unitamente a copia del documento di identità in corso di validità; b) con firma digitale (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.). Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa.

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
C.A.
SETTORE
EMAIL
PEC

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende pubbliche di servizio alla persona
221	Consorzi di cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale regionale
223	Imprese agricole cooperative	510	Aziende unità sanitarie locali
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
601	Associazioni e istituzioni private senza fine di lucro	520	Enti ed aziende regionali
	Settore bancario	530	Altri enti pubblici locali non economici
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Enti a struttura associativa
242	Banche interesse nazionale	603	Fondazioni di livello regionale
243	Aziende ordinarie di credito	604	Fondazioni di livello subregionale
244	Ditte bancarie	700	Consorzi di bonifica
245	Banche popolari e cooperative	800	Camere di commercio
246	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno	801	Aziende speciali delle CCIAA
247	Altre aziende di credito		
248	Casse rurali e artigiane	750	Enti pubblici stranieri
249	Istituti di credito speciale		
	Settore pubblico sottosistema nazionale		
231	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	Stato e altri enti dell'amm.ne centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2026, N. 926

Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 recante *“Interventi a sostegno dei settori produttivi dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura. Modifiche alla Legge Regionale 4 marzo 2019, n. 2 (Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della Legge Regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei Regolamenti Regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), alla Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni”*, ed in particolare:

- l’art. 2 *“Interventi a sostegno delle produzioni vegetali”*, che, al comma 3, dispone che la Regione possa attivare interventi di assistenza tecnica o azioni dimostrative e di informazione, rivolti alle Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione, per contrastare la diffusione di particolari fitopatie o organismi nocivi a tutela delle colture arboree;

- l’art. 5 *“Modalità attuative”* in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all’attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l’art. 21 *“Aiuti per lo scambio di conoscenze e per azioni di informazione”*;

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234”* e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) 13 febbraio 2018 n. 617 recante *“Nuove disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell’olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni”*, come modificato da ultimo dal Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) del 30 luglio 2024 prot. n. 345268;

- il Decreto MASAF del 04/03/2025 prot. n.01000223 che approva le Linee Guida per l’attuazione delle procedure operative del DM 617/2018, modificato dal DM prot. n. 345268 del 30 luglio 2024, relative alle verifiche sul mantenimento del riconoscimento e sul funzionamento delle OP olivicole;

Considerato che l’olivicoltura in Emilia-Romagna ha subito nel 2025 un crollo produttivo di circa il 55%, causato da maltempo e parassiti, come la mosca dell’olivo, per cui si ritiene necessario istituire un regime di aiuto, attraverso un intervento di assistenza tecnica e azioni dimostrative e di informazione, ai sensi dell’art. 21 del Reg. (UE) 2022/2472, finalizzato alla lotta contro i parassiti dell’olivo, quali la mosca dell’olivo, la tignola e l’occhio di pavone;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 *“Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”*, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.11 *“Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2026”*;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.12 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”*;

- la L.R. 29 dicembre 2025 n.13 *“Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”*;

- la propria delibera n. 2251 del 29 dicembre 2025 *“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 766 del 18 maggio 2026 recante *“Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni”*;

Atteso che le risorse finanziarie destinate all'avviso di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 2/2026, stanziata sul capitolo U18448 "Contributi alle organizzazioni di produttori per interventi di assistenza tecnica e azioni dimostrative e di informazione, per contrastare la diffusione di particolari fitopatie o organismi nocivi a tutela delle colture arboree (art. 2, l.r. 20 aprile 2026, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, a seguito di quanto disposto con la sopra citata deliberazione n. 766/2026, ammontano complessivamente ad euro 150.000,00;

Ritenuto, pertanto, di approvare, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, infine, di demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera, che vi provvederà con propri atti, l'adozione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 del presente atto, di eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande e della tempistica fissata per le fasi procedurali, nonché l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di liquidazione dell'aiuto ed eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2022/2472:

- lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;

- la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;

- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/olio-oliva-e-olive-da-tavola> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, nella formulazione di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, l’avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell’art. 2 della legge regionale n. 2/2026, annualità 2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell’olio d’oliva e delle olive da tavola riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna;

2) di destinare all’aiuto di cui trattasi la somma complessiva di Euro 150.000,00, che trova copertura nell’ambito dello stanziamento recato dal capitolo U18448 “Contributi alle organizzazioni di produttori per interventi di assistenza tecnica o azioni dimostrative e di informazione, per contrastare la diffusione di particolari fitopatie o organismi nocivi a tutela delle colture arboree (art.2, L.R. 20 aprile 2026, n. 2)” del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026;

3) di demandare al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che vi provvederà con propri atti, l’adozione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso pubblico di cui all’Allegato 1 del presente atto, eventuali proroghe dei termini di presentazione delle domande e della tempistica fissata per le fasi procedurali, nonché l’approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di liquidazione dell’aiuto ed eventuali modifiche alla modulistica allegata all’avviso stesso;

4) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea, ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472;

5) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell’art. 11 del Regolamento (CE) n. 2022/2472, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all’allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;

6) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

7) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/olio-oliva-e-olive-da-tavola> e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

8) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

9) di stabilire, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 e dell’art. 7 bis del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

10) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche attraverso il portale Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca.

Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna

1. FINALITA'

L'olivicoltura in Emilia-Romagna, che negli ultimi anni ha visto una crescita costante delle superfici coltivate, nel 2025 è stata caratterizzata da significative difficoltà produttive con un calo stimato di circa il 55% (dati statistici regionali) rispetto alle annate precedenti, in controtendenza rispetto al parziale recupero nazionale.

Il calo della produzione è stato causato dall'infestazione massiccia della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) e da condizioni meteorologiche avverse.

Tale scenario ha provocato una forte contrazione del reddito per le aziende olivicole, mettendo a rischio la sostenibilità economica delle imprese e la manutenzione del paesaggio collinare, con un impatto significativo su una filiera che, sebbene di alta qualità, è strutturalmente fragile.

Inoltre, in Emilia-Romagna, sono presenti:

- tignola dell'olivo (*Prays oleae*), un insetto, in grado di danneggiare foglie, fiori e frutti, con un impatto significativo sulla produzione, causando una cascola precoce delle olive prima della raccolta e danni alla qualità dell'olio quali aumento dell'acidità e difetti sensoriali;
- occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*), una delle principali avversità fungine, che provoca la defogliazione precoce della pianta, debilitandola gravemente e causando perdite di produzione che possono superare il 30-40% negli oliveti non trattati.

La Regione Emilia-Romagna con l'art. 2 "*Interventi a sostegno delle produzioni vegetali*", della legge regionale n. 2/2026, ha previsto la possibilità di attivare interventi di assistenza tecnica o azioni dimostrative e di informazione, rivolti alle Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, per contrastare la diffusione di particolari fitopatie o organismi nocivi a tutela delle colture arboree. Al fine di far fronte alla situazione di difficoltà del comparto olivicolo regionale, si stabiliscono, con il presente avviso, per l'annualità 2026, le modalità e i criteri per l'erogazione di un aiuto di Stato alle Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da

tavola riconosciute in Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 617/2018 e ss.mm.ii., in conformità all'art. 21 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

2. STRUTTURA COMPETENTE

La struttura competente per la gestione del procedimento di cui al presente avviso pubblico è il Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'indirizzo di posta certificata è:
agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DI CONTRIBUTO

Le risorse destinate all'attivazione del regime di aiuto ammontano ad euro 150.000,00 e sono stanziare sul capitolo U18448 "Contributi alle organizzazioni di produttori per interventi di assistenza tecnica o azioni dimostrative e di informazione, per contrastare la diffusione di particolari fitopatie o organismi nocivi a tutela delle colture arboree (art.2, l.r.20 aprile 2026, n.2)" del bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dall'art. 21 del Regolamento (UE) n. 2022 /2472.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili. Gli interventi devono essere articolati sulla base di un progetto di attività da attuare nell'annualità 2026.

La determinazione dell'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna Organizzazione di produttori è calcolata in base alla superficie complessiva ad olivo (misurata in ettari) dei soci, risultante dall'elenco soci certificato nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) al 31/12/2025.

L'importo massimo del contributo è fissato in 170,00 euro per ettaro di superficie totale certificata a SIAN al 31/12/2025 e comunque non può superare l'importo massimo di 90.000 euro per domanda.

Qualora le risorse disponibili fossero inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dell'intensità dell'aiuto su tutti

i progetti ammessi ad aiuto, mantenendo invariata l'entità del progetto.

L'aiuto concesso ai sensi del presente avviso non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali, a qualsiasi titolo disposti.

4. BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere all'aiuto qui disciplinato le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, come definite dall'articolo 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii., in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna come Organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 617/2018 e ss.mm.ii.;
- b) essere iscritte nel Registro Nazionale delle Organizzazioni di produttori e delle Associazioni delle organizzazioni di produttori, tenuto presso il MASAF, ai sensi dell'art. 8 del sopracitato decreto;
- c) essere iscritte all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata;
- d) essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese e nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva;
- e) rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- f) avere una posizione previdenziale regolare, che sarà verificata in sede di istruttoria della domanda di aiuto, di concessione e di liquidazione. La non regolarità della posizione del richiedente costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione, fatti salvi eventuali errori da parte di INPS;
- g) non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- h) non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- i) non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Beneficiari finali delle attività finanziate dal presente avviso sono le piccole e medie imprese attive nel settore agricolo olivicolo, con superficie olivetata in Regione Emilia-Romagna, che soddisfano i requisiti di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472 e che operano nella produzione agricola primaria, anche non socie delle Organizzazioni di Produttori.

Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'Organizzazione di produttori che presenta domanda di aiuto sono limitati ai costi delle attività oggetto del presente finanziamento.

I beneficiari finali delle attività finanziate dovranno avere attivo e validato il fascicolo delle aziende agricole ed aver correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso.

5. ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Al fine del presente avviso sono ammissibili ad aiuto le spese sostenute per la realizzazione di un progetto, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla diffusione di informazioni utili al contenimento della mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), della tignola (*Prays oleae*) e dell'occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*), che preveda almeno una delle seguenti attività:

- azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (come corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching);
- attività dimostrative;
- azioni di informazione;

come indicato all'articolo 21 del Regolamento (UE) 2022/2472 "*Scambio di conoscenze e azioni di informazione*".

Le attività previste devono essere dettagliate in una relazione che specifichi:

- tipologia (corso di formazione, attività dimostrativa, azioni di informazione), obiettivi e descrizione delle attività;
- elenco del personale impiegato (ruolo, attività);
- numero aziende coinvolte;
- cronoprogramma delle attività;
- costi preventivati.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al 31 dicembre 2026.

Le azioni da realizzare devono essere coerenti con la descrizione dei sistemi di conoscenza e innovazione in campo

agricolo (Agricultural Knowledge and Innovation Systems – AKIS) contenuta nel piano strategico della PAC.

Gli aiuti non comportano pagamenti diretti ai beneficiari finali.

Tutte le attività del progetto devono essere realizzate da personale qualificato e in possesso di documentate competenze ed esperienze specifiche nel settore agricolo, come richiesto all'art. 21, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Tali capacità sono garantite dal possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione a un albo professionale

oppure

2. laurea o diploma e, in aggiunta:

- almeno 3 anni di esperienza lavorativa in ambito agricolo (esclusi iscritti a un albo professionale);

oppure:

- almeno 2 anni di esperienza lavorativa in ambito agricolo e almeno 60 ore di attività formativa (esclusi iscritti a un albo professionale).

Tali requisiti devono essere dettagliati in un curriculum - redatto in formato europeo - sottoscritto dal diretto interessato e devono essere coerenti con l'attività svolta all'interno del programma di attività.

Qualora l'Organizzazione di produttori possenga, nell'ambito del proprio personale le competenze specifiche per svolgere le attività oggetto del Progetto, potrà assumere il ruolo di organismo prestatore di servizi, mettendo a disposizione le professionalità necessarie allo svolgimento delle azioni.

Qualora l'Organizzazione di produttori si avvalga di prestazioni di servizio o di prestazioni libero-professionali dovrà essere stipulato apposito contratto con la società o la persona incaricata, che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, la sede di lavoro, il numero di aziende coinvolte nelle attività del programma, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere presentato in sede di rendiconto dell'attività svolta.

Il riconoscimento delle relative spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

Nel caso dei progetti dimostrativi l'importo massimo dell'aiuto di Stato è limitato a 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali, considerando l'esercizio finanziario in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due esercizi finanziari precedenti.

6. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 5. le voci di spesa ammissibili ad aiuto sono le seguenti:

- spese per docenze e personale tecnico impiegato nell'attività di scambio di conoscenze e d'informazione;
- spese per l'affitto di sale;
- supporti didattici e materiale informativo, sia a stampa che a carattere digitale (es. elearning);
- acquisto, o noleggio con patto di acquisto, di macchinari e attrezzature per le attività dimostrative al massimo fino al loro valore di mercato, nel limite massimo del 20% del totale delle spese ammesse;
- costi di personale per il coordinamento delle attività programmate, nel limite del 5% della spesa complessiva ammissibile per le altre voci.

I costi di macchinari e attrezzature per le attività dimostrative sono ammissibili solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto dimostrativo. Sono considerati ammissibili unicamente le quote di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto dimostrativo, calcolati secondo i vigenti principi contabili.

I costi del personale ammissibili a contributo comprendono le spese relative a tecnici impegnati nelle attività progettuali, entro un limite massimo pari a 48.000,00 euro, per unità di personale a tempo pieno, su base annua.

Tali costi di personale dovranno essere determinati e rendicontati in proporzione all'effettivo impegno annuo dedicato al progetto, espresso in termini di ore lavorate, documentato. L'importo riconoscibile sarà pertanto calcolato in modo proporzionale rispetto al massimale annuo stabilito, sulla base dell'effettiva quota di impiego del personale nelle attività finanziate.

I macchinari e le attrezzature ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, ai sensi dell'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della L.R. 15 novembre 2021, n. 15.

7. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Le spese sono ammissibili qualora:

- a) si riferiscano alle attività del presente avviso realizzate a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al 31 dicembre 2026; le attività alle quali si riferiscono non devono essere già avviate alla data di

presentazione della domanda di aiuto; a tal fine sarà presa a riferimento la data dei contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.;

- b) siano sostenute per la realizzazione di azioni/attività che rientrino nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, come definito al paragrafo 5;
- c) risultino da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui emergano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo;
- d) siano supportate da documenti giustificativi (fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente), contenenti il numero di CUP o, per le spese sostenute prima dell'atto di concessione dell'aiuto, la dicitura equivalente: "art. 2 L.R. 2/2026 intervento 2026";
- e) siano effettivamente e definitivamente sostenute ed iscritte nella contabilità generale del beneficiario e siano chiaramente identificabili e distinguibili dalle altre spese;
- f) non sia stata finanziata nell'ambito di altri programmi dell'Unione europea e/o nazionali e comunque con altre risorse pubbliche;
- g) i documenti giustificativi rendicontati a supporto delle spese sostenute siano stati emessi entro il 31 gennaio 2027;
- h) i pagamenti siano eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o Riba ed entro la data di presentazione della domanda di pagamento.

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di imprese i cui rappresentanti legali, amministratori unici, membri del Consiglio di amministrazione, soci abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto beneficiario, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- a) interventi strutturali;
- b) acquisto di materiali di consumo, anche "usa e getta" (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia), di gadget e omaggi;

- c) soggiorno e vitto;
- d) spese di missione;
- e) imposte e tasse.

Non sono altresì ammesse spese pagate con modalità diverse dal Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Non sono comunque ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste.

9. DEMARCAZIONE

Per gli interventi finanziati attraverso il presente regime di aiuto non possono essere richiesti altri finanziamenti in ambito PNRR, e/o interventi settoriali e altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o europei.

La violazione di tale divieto comporterà la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4., che intendono accedere all'aiuto qui disciplinato, presentano apposita domanda, conforme al modello A) riportato nell'Allegato 2 dell'atto di approvazione del presente avviso, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione di produttori (o suo/a delegato/a) o con firma autografa corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e deve essere presentata a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **03/07/2026**, pena l'inammissibilità.

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati:

- a) relazione tecnica concernente le attività programmate, conforme al modello B) riportato nell'Allegato 2 dell'atto di approvazione del presente avviso;
- b) piano finanziario delle spese previste, articolato per azione e per tipologia di spesa, conforme al modello C) riportato nell'Allegato 2 dell'atto di approvazione del presente avviso;

- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante che l'Organizzazione di produttori non ha richiesto e non richiederà per lo stesso intervento altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, conforme al modello D) riportato nell'Allegato 2 dell'atto di approvazione del presente Avviso;
- d) fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- e) per ciascuna tipologia di spesa, relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di emissione, gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e **non prevedere importi "a corpo"**;
- f) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa, con l'indicazione di quello prescelto. Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità. Per i beni e i servizi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario attestare i motivi di unicità del preventivo proposto;
- g) copia della delibera dell'organo statutario competente, di approvazione del progetto e di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di produttori, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", conforme al modello E) riportato nell'Allegato 2 dell'atto di approvazione del presente Avviso.

Non sono ammesse domande consegnate a mano o tramite servizio postale.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DELL'AIUTO

I controlli tecnico-amministrativi sulle domande di aiuto ai fini dell'ammissibilità sono effettuati dal Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera.

L'istruttoria è finalizzata ad accertare:

- la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto;
- la completezza delle informazioni e della documentazione prevista dal presente avviso; a tale riguardo, il responsabile del procedimento può richiedere chiarimenti e integrazioni ritenuti necessari ai fini istruttori che dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla richiesta, con sospensione dei termini del procedimento;
- il possesso da parte dell'Organizzazione di produttori richiedente dei requisiti di accesso all'aiuto previsti al precedente paragrafo 4;
- l'ammissibilità delle attività proposte e delle relative spese e la finanziabilità della domanda;
- esame dei preventivi di spesa e verifica dell'assenza di cointeressenza tra i fornitori e tra il beneficiario e i fornitori;
- la regolarità della posizione contributiva dell'Organizzazione di produttori richiedente l'aiuto, tramite acquisizione del DURC ON LINE, e la verifica del rispetto delle condizioni stabilite dai contratti nazionali e territoriali di lavoro, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/2021;
- l'insussistenza da parte dell'Organizzazione di produttori di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";
- che il richiedente non si trovi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- che il richiedente non sia stato destinatario di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno e registrazione dell'aiuto nel RNA.

A conclusione dell'attività istruttoria viene redatto apposito verbale ed effettuata la registrazione dell'aiuto spettante nel RNA che restituirà il necessario SIAN COR per ciascun beneficiario.

Nel caso in cui, le risorse finanziarie non siano sufficienti a coprire per intero le spese complessivamente ammesse, verrà determinata l'intensità dell'aiuto concedibile sulla base del rapporto tra la somma destinata all'intervento e l'ammontare complessivo della spesa ammissibile conformemente a quanto stabilito al paragrafo 3.

La percentuale di aiuto concedibile verrà comunicata tramite PEC ai potenziali beneficiari che dovranno confermare

l'interesse a realizzare ugualmente le attività preventivate, tramite PEC entro e non oltre 10 giorni dalla notifica.

A tale riguardo l'intensità dell'aiuto e il conseguente contributo potranno essere rideterminati in aumento rispetto a quanto comunicato ai potenziali beneficiari qualora siano pervenute rinunce da parte degli altri richiedenti.

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera **entro 90 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande provvederà, con proprio atto, all'approvazione delle domande ammesse ed alla concessione degli aiuti spettanti e procederà contestualmente all'impegno di spesa sul bilancio regionale.

Nel provvedimento di concessione sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il responsabile del procedimento avrà previamente effettuato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'atto di concessione sarà indicato inoltre il codice CUP attribuito a ciascun beneficiario.

12. DOMANDA DI PAGAMENTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione dell'aiuto è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento redatta secondo apposito modello che sarà approvato con atto del responsabile del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

La domanda di pagamento deve essere presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo indicato al paragrafo 2 e deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione di produttori (o suo/a delegato/a) o con firma autografa corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande possono essere presentate entro il termine perentorio del **15 febbraio 2027**, a pena di inammissibilità. **La domanda presentata oltre i termini sopra indicati è inammissibile.**

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante che l'Organizzazione di produttori non sono stati ricevuti o richiesti per lo

- stesso intervento altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali;
- b) relazione tecnica dettagliata sulle attività svolte;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di produttori, contenente l'elenco delle imprese del settore agricolo beneficiarie finali delle attività finanziate, con indicazione della dimensione aziendale (PMI);
- d) rendiconto analitico delle spese sostenute, distintamente per ciascuna attività/azione;
- e) per ogni singola voce di spesa **originali in formato XML** delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 "Spese ammissibili". Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute prima dell'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "art. 2 L.R. 2/2026 intervento 2026". Le fatture che non riportano il CUP o la suddetta dicitura, o che non sono state regolarizzate, secondo le modalità ammesse dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione con circolare del 10/12/2025 Prot. 563301, non saranno ammissibili a contributo;
- f) per il personale dipendente:
- prospetto sottoscritto dal legale rappresentante dell'OP o da un esperto contabile indicante per ciascun dipendente il costo complessivo annuo e giornaliero e nel dettaglio le singole voci che compongono tale costo complessivo, quali competenze/retribuzione, oneri contributivi a carico del datore di lavoro e TFR;
 - buste paga e giustificativi di pagamento degli stipendi e degli oneri a carico del dipendente e del datore di lavoro (modelli F24 quietanzati);
 - timesheet sottoscritti dal dipendente e dal legale rappresentante dell'OP che separino chiaramente le attività del progetto dall'attività ordinaria;
- g) per le altre spese rendicontate copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba) ed estratti conto con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione di produttori, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";
- i) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires (riferito all'anno di liquidazione del contributo).

13. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

L'istruttoria sulle domande di pagamento è in capo al Settore Organizzazioni di mercato e Sinergia di Filiera e si conclude entro 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento resta sospeso.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento vengono effettuati i seguenti controlli:

A) Controlli sulle Organizzazioni di produttori che presentano la domanda:

- 1. amministrativi, su tutte le domande di pagamento pervenute, e riguardano le seguenti verifiche:
 - completezza della domanda e degli allegati;
 - conformità delle attività realizzate con quelle preventivate;
 - che le spese rendicontate rispettino le condizioni generali di ammissibilità previste al punto 7;
 - che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente si riferiscano all'aiuto concesso, che siano regolarmente quietanzati e riportino il CUP o dicitura equipollente;
 - la regolarità della posizione contributiva dell'Organizzazione di produttori tramite DURC Online e rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro ai sensi dell'art. 5 della LR n. 15/2021;
 - insussistenza, da parte dell'Organizzazione di produttori, di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";
 - che il beneficiario non sia in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

Inoltre, verrà effettuata la verifica della non sussistenza del doppio finanziamento, anche tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per controllare che l'Organizzazione di produttori non abbia percepito aiuti allo stesso titolo;

2. in loco presso la sede del beneficiario: nel caso in cui l'amministrazione lo ritenga necessario per completare l'istruttoria.

B) Controlli sui beneficiari finali delle attività finanziate:

Sui beneficiari finali viene verificato che abbiano attivo e validato il fascicolo aziendale ed abbiano correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso, inerente alla dichiarazione della dimensione dell'azienda (PMI).

Il controllo della dichiarazione inerente alla dimensione dell'azienda è effettuato su un campione pari ad almeno il 2% dei beneficiari.

Il campione è estratto sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- forma giuridica dell'impresa: società di capitali e società cooperative e consortili;
- all'interno del perimetro delle società di cui all'alinea precedente, verranno estratte quelle con la maggior superficie olivetata fino al raggiungimento di almeno il 2%.

La verifica dei dati dichiarati è effettuata tramite le informazioni desumibili dalla Banca dati del Registro delle Imprese. Qualora emergano discordanze tra i dati dichiarati e i dati desumibili dal Registro delle Imprese verrà attivato apposito contraddittorio con l'interessato ed il campione dei beneficiari da sottoporre a controllo potrà essere esteso.

Qualora dai controlli sopra esposti emerga che uno o più beneficiari finali delle attività finanziate non abbiano il fascicolo validato o non rientrino nella categoria della PMI, si procederà alla riduzione della spesa ammissibile ad aiuto per la parte inerente il/i servizio/i ricevuto/i da tali beneficiari.

In caso di spese non ammissibili, il responsabile del procedimento effettua, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Saranno inoltre effettuati sull'Organizzazione di produttori i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice

delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzato in un apposito verbale.

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera assume gli atti di liquidazione del contributo spettante.

L'amministrazione regionale potrà effettuare in ogni momento verifiche e controlli, anche in azienda circa il mantenimento dei requisiti ed il rispetto degli obblighi e vincoli fissati con il presente avviso, nella misura minima del 5% delle beneficiarie finali.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca dei contributi concessi qualora:

- a) non mantenga il riconoscimento come Organizzazione di produttori fino all'ultima liquidazione del progetto;
- b) abbia fornito indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) non presenti la domanda di pagamento nei termini;
- d) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- e) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente avviso pubblico.

Nel caso in cui la revoca intervenga successivamente alla liquidazione del contributo si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 15/2021.

15. CONTROLLI EX POST

I beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione, d'uso e inalienabilità, ai sensi dell'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della L.R. 15 novembre 2021, n. 15, dei macchinari e delle attrezzature oggetto di agevolazione per un periodo di cinque anni dalla data di liquidazione del saldo.

Per garantire il rispetto di tale obbligo, la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli *in loco ex post*, mirati ad

accertare la permanenza, l'integrità e l'utilizzo effettivo dell'investimento. Qualora, in esito alle verifiche, dovesse emergere una modifica non autorizzata della destinazione e dell'uso, o la cessione a terzi prima della scadenza del vincolo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, ai sensi L.R. 15 novembre 2021, n. 15.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono: 800 662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - mezzanino.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e,

pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. istruttoria della domanda di aiuti di Stato;
- b. erogazione degli aiuti di Stato eventualmente concesso;
- c. controlli derivanti dal percepimento degli aiuti di Stato.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

MODELLO A
DOMANDA D'AIUTO
FAC-SIMILE

ALLA C.A. DI:
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
 SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E
 SINERGIE DI FILIERA
 PEC: AGRAPA@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT

Oggetto: Domanda di aiuto a valere su "Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna". Deliberazione della Giunta regionale n./2026

Il/La sottoscritto/a Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ il ____/____/____

residente a _____

indirizzo _____ n. _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di rappresentante legale dell'**Organizzazione di produttori:**

denominata _____

Forma-giuridica _____

con sede legale _____

codice fiscale / partita IVA _____

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

numero di tel./cell. _____

referente da contattare (nome, cognome, telefono, e-mail) _____

CHIEDE

ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n...../2026 indicata in oggetto, l'accesso alle agevolazioni per la realizzazione del Progetto avente per titolo, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, dal costo complessivo previsto di euro..... .

e a tal fine

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR. n. 445 del 28 dicembre 2000:

che il soggetto proponente:

- è riconosciuto quale Organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013 e ss.mm.ii. e del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) 13 febbraio 2018 n. 617 e ss.mm.ii. e rispetta i requisiti previsti dal Decreto stesso;
- è iscritto nel Registro Nazionale delle O.P. e delle A.O.P., tenuto presso il MASAF ai sensi dell'art. 8 del decreto ministeriale 13 febbraio 2018 n. 617 e ss.mm.ii.;
- non si trovasi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- è iscritto all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale 17/2003, con posizione debitamente validata;
- è iscritto al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- è attivo e non ha in corso procedure fallimentari o assimilabili;
- non è soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non ha ancora avviato le attività, oggetto dell'aiuto di cui trattasi, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

DICHIARA INOLTRE

- di essere informato/a, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i. relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi a rispettare, per i macchinari e le attrezzature ammessi a finanziamento, il vincolo di destinazione di durata quinquennale ai sensi dell'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della L.R. 15 novembre 2021, n. 15;
- di impegnarsi a fornire l'eventuale documentazione richiesta dalla Regione Emilia-Romagna al fine di verificare l'attendibilità delle predette dichiarazioni o ai fini istruttori;

ALLEGA

- statuto del Soggetto proponente, **qualora sia variato successivamente al riconoscimento/verifica mantenimento requisiti dell'Organizzazione di Produttori**;
- descrizione del Progetto e dettaglio finanziario (**modello B e modello C**);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante che l'Organizzazione di produttori non ha attivato e non attiverà per lo stesso intervento finanziamenti del PNRR e/o altre fonti finanziarie nazionali (modello D);

- copia della delibera dell'organo statutario competente di approvazione del progetto e di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;
- copia dei preventivi e relativo prospetto di raffronto con indicazione di quello prescelto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'O.P., ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", redatta sull'apposito modello (**modello E**);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale

Modello B**DESCRIZIONE PROGETTO**

1. Titolo progetto
2. Soggetto proponente
3. Descrizione del Progetto
3.1 Strategia del Progetto
Modalità di realizzazione degli obiettivi/finalità
3.2 Localizzazione delle attività
3.3 Attività specifiche previste
Descrizione analitica delle attività programmate: (<i>esempio: azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, come: corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching; attività dimostrative, azioni di informazione</i>)
Obiettivi/Finalità:
Personale impiegato per ciascuna attività programmata: (<i>ruolo, attività, impegno</i>)

Numero di partecipanti previsti	
Durata di ciascuna attività programmata (numero giornate o di ore)	
3.4 Cronogramma principali attività	
Inizio:	
Conclusione:	
4. Costo preventivato del Progetto¹	
Attività n. 1	€
Attività n. 2	€
Attività n. 3	€
Attività n. 4	€
Costo totale attività	€
Costi di personale per il coordinamento delle attività programmate pari al 5% della spesa complessiva ammissibile per le altre voci	€
Costo complessivo	€

¹ Il costo del Progetto dovrà corrispondere con quanto indicato nel prospetto finanziario (Modello C)

Luogo e data

Firma del rappresentante legale

MODELLO C					
Dettaglio finanziario del Progetto presentato dall'O.P. _____					
Tipo di Attività	Tipologie di spesa	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo complessivo
Attività 1					- €
					- €
					- €
Attività 2					- €
					- €
					- €
Attività 3					- €
					- €
					- €
Attività 4					- €
					- €
					- €
Totale parziale attività					- €
spese coordinamento per attività 5%					- €
Totale attività					- €

Luogo e data

Firma del rappresentante legale

Modello D
DICHIARAZIONE
FAC-SIMILE

(IN CARTA SEMPLICE)

ALLA C.A. DI:
 REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
 SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E
 SINERGIE DI FILIERA

PEC: AGRAPA@POSTACERT.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT

Oggetto: Domanda di aiuto a valere su "Avviso pubblico per la concessione di un aiuto di Stato, annualità 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 2 della legge regionale n. 2/2026, per le Organizzazioni di produttori del Settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna". Deliberazione della Giunta regionale n./2026

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____ il / / _____, CF _____, in qualità di Legale
 Rappresentante della Organizzazione di Produttori (OP)
 _____, con sede legale in
 _____, via/piazza _____ n. _____, CAP _____, codice fiscale/P.IVA
 _____,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000);

- che per il progetto, presentato dall'O.P. a valere sull'avviso pubblico in oggetto, dal titolo _____, non sono stati richiesti né si richiederanno altri finanziamenti in ambito PNRR, e/o interventi settoriali e altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o europei;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni eventuale variazione o attivazione di altre fonti di finanziamento.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

(resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000)

Riportare i dati di tutti i soggetti obbligati al controllo antimafia ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. N. 159/2011 (cd. Codice Antimafia) *(vedasi note per la compilazione)*:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 (Presidente del C.d.A., Vice Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri)

N. Componenti in carica: ____

NOME E COGNOME (CARICA)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE	CARICA

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti):

N. Procuratori in carica: ____

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti):

N. Sindaci effettivi: ____ / N. Sindaci supplenti: ____

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto):

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (ove previsto):

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO DI RESDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'O.P. _____ gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non ha in corso una procedura fallimentare assimilabile e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente (*)

(titolare, legale rappresentante, procuratore)

In caso di firma autografa allegare un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.lgs. 159/2011.

Art. 85 Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, (consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e contratti di rete), deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo

2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Organismo di vigilanza: l'art. 85, comma 2 bis del D.lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

In caso di consorzio o società consortili nelle quali i consorziati detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari ad almeno il 5%, questi ultimi devono produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.



Regione Emilia-Romagna